

# White Paper

La classe virtuale nell'apprendimento delle lingue. Buona e cattiva prassi.



**7**speaking.com

# La classe virtuale nell'apprendimento delle lingue.

## Introduzione

Come la «lingua di Esopo<sup>1</sup>», la classe virtuale è la migliore o la peggiore delle cose.

La classe virtuale è un dispositivo tecnico-didattico a distanza che offre, a un gruppo di studenti, un'esperienza simile alla formazione di gruppo nei corsi in presenza. Utilizzata con discernimento, può avere conseguenze didattiche ed economiche rilevanti.

Sfortunatamente, si constata sempre di più una degenerazione di questo strumento, per ragioni di marketing, che conduce a risultati disastrosi dal punto di vista sia didattico che economico.

## Una buona prassi per la classe virtuale

Di norma, la classe virtuale unisce i principali vantaggi della formazione collettiva in presenza ai punti di forza logistici della formazione a distanza: rapidità delle interazioni, organizzazione semplificata e, soprattutto, dinamica di gruppo.

Numerosi studi dimostrano che, a parità di condizioni, formazione in classe virtuale e formazione in presenza ottengono risultati equivalenti.

Gli esiti di entrambe subiscono, in modo identico, l'influsso delle condizioni in cui si svolge la formazione stessa.

<sup>1</sup>Il padrone di Esopo gli chiede di andare a comprare, per un banchetto, il migliore dei cibi e nient'altro. Esopo riporta solo delle lingue! Primo, secondo e dolce a base di lingue! Gli invitati inizialmente le gustano ma ne sono ben presto schifati.

- Perché hai comprato solo questo?

- Ma la lingua è la migliore delle cose. È il legame della vita civile, la chiave delle scienze, con essa si istruisce, si persuade, si regna nelle assemblee...

- E allora, per domani, comprami la peggiore delle cose, voglio della varietà e ci saranno gli stessi invitati. Esopo compra ancora delle lingue, dicendo che si tratta della peggiore delle cose, la madre di tutte le discussioni, la nutrice dei processi, la fonte delle guerre, della calunnia e della menzogna.

Le condizioni corrette sono:

- Un ambiente sereno
- Un gruppo omogeneo
- Un gruppo ristretto (8 studenti al massimo)
- Gli stessi partecipanti a numerose sessioni
- Un bravo insegnante

In base a tali condizioni, sia la classe in presenza che quella virtuale fanno emergere un'identità di gruppo che consente a ognuno di approfittare dell'energia di coesione per costruire legami e generare, insieme con gli altri, conoscenze.

## Una prassi molto negativa: la classe virtuale ad accesso libero e permanente

L'idea di una classe virtuale sempre accessibile per imparare una lingua è, a priori, attraente. Numerosi fornitori di formazione a distanza la includono in modo forfettario nel prezzo del loro pacchetto e-learning. Sfortunatamente, come vedremo, tale prassi priva la classe virtuale dei suoi vantaggi didattici e si rivela una pessima decisione in termini economici.

L'insegnante è il direttore d'orchestra del gruppo, definisce degli obiettivi comuni, infonde un'atmosfera propizia all'apprendimento e alla collaborazione.

Questo lavoro complesso necessita di grandi qualità umane e professionali.

Il primo compito dell'insegnante è quello di rassicurare gli studenti, di garantire loro la sicurezza e il comfort di cui hanno bisogno per raggiungere uno stato favorevole all'apprendimento. Facciamo riferimento ai primi livelli della piramide di Maslow (necessità fisiologiche, sicurezza, riconoscimento sociale).

In una formazione di gruppo, la prima sessione ha sempre un ruolo molto particolare, si tratta di fare conoscenza, rassicurare gli studenti, stabilire dei legami di fiducia, definire il progetto comune del gruppo e fissare le sue regole di funzionamento.

Quando una classe virtuale è ad accesso libero, l'insegnante e gli studenti si ritrovano ogni volta con un gruppo che non conoscono. È sempre il primo giorno di scuola! Alcuni usano l'interfaccia della classe virtuale per la prima volta e devono appropriarsi dello strumento. In una seduta di un'ora, la necessaria attività di socializzazione, propedeutica alla costituzione del gruppo, occupa la metà del tempo, e tutto questo lavoro va perduto quando la sessione termina.

*La classe virtuale self-service si trasforma rapidamente in spazio di discussione semi-aperto nella lingua di apprendimento.*

Molto spesso i partecipanti abbandonano la sessione prima del suo termine, cosa che disturba l'intero gruppo. Senza menzionare, poi, alcune classi in cui gli studenti possono unirsi alla lezione anche quando questa sia già in corso.

Il tasso di partecipazione è molto basso e l'insegnante si scoraggia poiché l'esperienza umana e didattica risulta estremamente frustrante.

Sovente la classe virtuale 24/7 è inclusa nel prezzo forfettario della piattaforma e-learning, ciò appare indolore agli occhi dell'ufficio acquisti: i fornitori propongono, infatti, lezioni di espressione orale ad accesso illimitato, la piattaforma e-learning soddisfa così, in linea di principio, tutte le esigenze del cliente. Ciò, in teoria, lo dispensa dall'investire in lezioni collettive più strutturate o in lezioni individuali.

#### ESISTONO DELLE SPESE NASCOSTE

Come abbiamo appena visto, su un'ora di classe virtuale 24/7, la prima mezz'ora è dedicata all'avvio di una dinamica di gruppo e la seconda mezz'ora alle discussioni aperte. Se la formazione avviene durante le ore di lavoro, il costo del tempo impiegato è di molto superiore al ritorno didattico. Questo tipo di formazione è poco seguita e rappresenta un falso risparmio per l'azienda.

Il fornitore stesso prevede un basso tasso di partecipazione e, contando su un numero molto ristretto di studenti, nella sua offerta può includere «gratuitamente» la classe virtuale; necessiterà infatti di un numero molto ridotto di insegnanti per animarla 24/7.

Le classi virtuali ad accesso libero sono poco utilizzate e demotivano gli studenti che, da una parte, si sentono in colpa a non utilizzare questo strumento per migliorare la loro espressione orale e, dall'altra, si fanno un'idea negativa della classe virtuale e della formazione a distanza in generale.

*Le classi virtuali 24/7 possono quindi nuocere all'efficacia globale di un dispositivo di formazione e renderlo meno rilevante da un punto di vista economico.*

# Una buona prassi per ottimizzare l'espressione orale

La classe virtuale strutturata e pianificata in anticipo funziona molto bene da un punto di vista didattico in quanto si appoggia su gruppi omogenei che continuano a incontrarsi in svariate sessioni.

Si consiglia di organizzare i gruppi per livello e interessi professionali, in una formazione intra-aziendale o inter-aziendale.

Se, per ragioni logistiche, questo tipo di formazione è più economico di quella in presenza, non genera, tuttavia, economie di scala. La qualità dell'insegnante e l'omogeneità dei gruppi sono le uniche garanzie di un buon ritorno sull'investimento.

***Le lezioni individuali a distanza con un insegnante rappresentano un costo indiscutibile ma, attribuite in modo ponderato, determinano un rendimento soddisfacente sotto l'aspetto motivazionale e del miglioramento dell'espressione orale.***

Il Social Learning è il mezzo più economico per stimolare l'espressione scritta e orale in modo sincrono o asincrono, libero o semi-diretto.

Non basta mettere a disposizione degli studenti gli strumenti di una rete sociale affinché interagiscano spontaneamente e in modo assiduo, migliorando, con la pratica, la loro espressione nella lingua straniera.

Il Social Learning va concepito come un ecosistema di apprendimento che occorre gestire e in cui gli esperti di didattica giocano un ruolo preciso.

- Le comunità di apprendimento consentono di creare gruppi che finiscono per conoscersi e instaurare una dinamica che alterna discussioni sincrone e asincrone, sia in forma scritta che orale.
- I partecipanti hanno tutti competenze tecniche, linguistiche e umane di cui la comunità di studenti può beneficiare.

Il tempo trascorso da un formatore ad alimentare o facilitare la discussione entro una comunità di studenti ha un impatto didattico molto più importante di quello trascorso ad animare una classe virtuale ad accesso libero.

Ogni ora che un insegnante dedica alla rete sociale, in modo sincrono o asincrono, ha un effetto moltiplicatore. Per esempio, può lanciare un dibattito su un argomento, sollecitare testimonianze, organizzare una sessione sincrona, registrarla, postarla, commentarla, se non addirittura correggere le discussioni scritte tra studenti.

# Conclusione

La classe virtuale, in quanto tale, è soltanto uno dei numerosi strumenti di formazione. Per risultare economicamente rilevante deve essere utilizzata con moderazione e sulla base di condizioni ottimali.

Ogni componente di un dispositivo Blended Learning ha i suoi vantaggi e i suoi svantaggi; occorrerà valutarli singolarmente, in funzione degli obiettivi previsti per ciascuno studente.

	Praticità logistica	Dinamica di gruppo	Economie di scala	Efficacia			
				Comprensione		Espressione	
				Orale	Scritta	Orale	Scritta
Lezioni collettive in presenza	☹ ☹	😊😊	☹	😊	😊	😊	☹
Lezioni individuali in presenza	☹	☹☹	☹☹	😊	😊	😊😊	☹
Lezioni individuali a distanza	😊	☹☹	☹☹	😊	😊	😊😊	☹
Classe virtuale ad accesso organizzato	😊	😊😊	☹	😊	☹	😊	☹
Classe virtuale ad accesso libero	😊😊	☹	😊	☹	☹	☹	☹
Autoformazione online	😊😊	☹☹	😊😊	😊😊	😊😊	☹☹	😊
Social Learning	😊😊	😊	😊😊	😊	😊😊	😊	😊😊

## Contatto

7SPEAKING SAS  
27 RUE TAITBOUT  
75009 PARIS - FRANCE

TEL: +39 335 58 59 173  
[contact@7speaking.com](mailto:contact@7speaking.com)  
[www.7speaking.com](http://www.7speaking.com)